

PRIVATI

5 X MILLE BUONE RAGIONI

- Devolvi il 5x1000 per la ricerca scientifica alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Aiuterai la LILT nella ricerca e nella prevenzione dei tumori ed assistenza agli ammalati.
- Lo spazio riservato alla destinazione del 5x1000 si trova nei modelli per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO.
- Il 5 per mille è una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit per sostenere le loro attività, quindi il 5 per mille non ti costa nulla perchè non è una tassa in più.

Come fare?

- E' sufficiente firmare nello spazio "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e scrivere per il beneficiario (Lega per la lotta contro i tumori di Bolzano) il seguente Codice Fiscale: 02216950218.

Donazione con versamento di denaro sul conto corrente postale no 36395317 intestato a Lega per la lotta contro i tumori - Piazza Loew Cadonna, 10 - 39100 Bolzano - Nella causale di versamento specificare il motivo.

on bonifico bancario intestato a Lega per la lotta contro i tumori di Bolzano - della Cassa di Risparmio Agenzia n. 3 di via Roma, 42 a Bolzano.

Codice IBAN: IT 29 D060 4511 6030 0000 045 0000

Nella causale di versamento specificare il motivo.

Donazione Immobiliare

- E' la donazione di un bene reale (immobile, terreno, ecc) che puoi decidere di lasciare alla LILT per i suoi scopi istituzionali.

Donazione in memoria

- E' la donazione che puoi fare alla LILT per tenere viva la memoria di un tuo caro e tenendone in vita la presenza attraverso la gratitudine per lui di altri malati di cancro.
- **I Gadget della LILT**
- **Libro "Dottore ...non mi faccia ridere"**
- **Cartoline dell'Alto Adige - Sudtiroil**
- **Olio extravergine di oliva della LILT**

- **Un lascito per la lotta contro i tumori**

- Destinare un lascito alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori significa compiere un gesto di alto impegno sociale. L'Ente impiegherà i contributi ricevuti per la lotta contro il cancro.
- Grazie ai lasciti, la LILT aiuterà molte persone a sconfiggere la malattia attraverso l'attività di prevenzione, contribuendo a finanziare programmi di ricerca clinica ed epidemiologica, organizzando corsi di formazione e aggiornamento per il personale sanitario.

Perché un lascito

Il lascito testamentario a una istituzione riconosciuta è esente da imposta di successione; non solo, il lascito viene sottratto dal valore netto delle proprietà nel calcolo dell'esatto ammontare delle imposte. Nel caso in cui non esistano parenti, donare i propri beni ad un ente benefico di rilevanza sociale impedisce che il patrimonio finisca allo Stato.

Come si effettua un lascito

- Per effettuare un lascito testamentario basta esprimere in modo chiaro le proprie volontà con: un testamento "olografo", scritto a mano, contenente data e luogo della stesura, deve specificare in modo completo i dati del beneficiario e deve essere firmato. Si può anche nominare una persona di fiducia come esecutore testamentario, per garantire l'attuazione delle proprie volontà. Il testamento deve essere conservato in luogo sicuro, o depositato presso un notaio, o in banca, o presso l'esecutore testamentario.
- Un testamento "pubblico", redatto di fronte ad un notaio alla presenza di due testimoni e reso pubblico dopo la morte del testatore; il costo di questa operazione è modesto ed è una sicura garanzia per il buon fine delle proprie volontà

Nota Bene.

I contributi versati come quote associative NON sono deducibili.

Le erogazioni liberali e le donazioni in memoria SONO deducibili.

DALLE PERSONE FISICHE

Nella misura massima del 10% del reddito imponibile o fino ad € 70.000 (vale il minore dei due limiti)
Decreto Legge 14.3.2005 n° 35 art. 14 e Decreti Presidente Consiglio dei Ministri 8.5.2007 e 25.2.2009

Per ottenere la deducibilità

I contributi devono essere versati attraverso il sistema bancario o postale, anche utilizzando il pagamento on line con carta di credito, allegando alla propria dichiarazione dei redditi il documento idoneo attestante il versamento effettuato (es. contabile bancaria, estratto conto, vaglia postale).

Non è quindi ammessa deducibilità per i contributi versati in contanti.